

Zeitschrift: Jahresbericht des Bündnerischen Lehrervereins
Herausgeber: Bündnerischer Lehrerverein
Band: 57 (1939)

Artikel: Edoardo Lardi : 6 luglio 1939
Autor: B.R. / Lardi, Edoardo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-147225>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.03.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Lebensüberdruß unbekannte Begriffe, und wenn einen irgendwo der Schuh drückte, wurde wieder gesungen, und alles, alles war wieder gut.

Harte Schicksalsschläge sind Sängervater Clalüna ebenfalls nicht erspart geblieben; aber die goldene Brücke seines gesunden Humors half ihm über die Schwierigkeiten des Lebens immer wieder hinweg.

Clalüna war nicht nur Sänger und Gesangsdirigent von Gottes Gnaden, er war auch ein begeisterter Anhänger und Förderer seiner ladinischen Muttersprache. Daneben stand er wie kein zweiter zu den angestammten Sitten und Gebräuchen seiner Engadiner Heimat, zu deren Erhaltung er immer nach Kräften beitrug.

Seinen Berufsgenossen gegenüber war der Verstorbene von jener kollegialischen Treue und Aufrichtigkeit, die nur edlen Charakteren zu eigen sind, und wenn man einmal sein Wort hatte, durfte unbedingt darauf vertraut werden. Mit Altlehrer Schimun Clalüna ist ein vielseitig begabter Mensch und ein währschafter, urchiger Vertreter des bündnerischen Lehrerstandes von uns geschieden.

Wir werden ihm auch übers Grab ein ehrendes, bleibendes Andenken bewahren. —n.

Edoardo Lardi

† 6 luglio 1939

Nell'umile camposanto di Le Prese, riposano nel sonno eterno, i resti mortali del maestro Edoardo Lardi. Una sola tomba divide il suo avello da quello di un altro maestro, suo collega contemporaneo e conterraneo. Quarantasette anni fa, sedevano tutti e due sugli stessi banchi, alla normale di Rickenbach presso Svitto; ora riposano vicinissimi nella stessa terra, dopo 40 anni di apostolato fra la gioventù; sovr'essi il velo delle memorie e dei ricordi della loro vita e delle loro azioni, attendendo nel silenzio sacro del sepolcro, il giorno della risurrezione eterna. Così è la vita!

Con il maestro Edoardo è scomparso dallo scenario della vita del nostro paese una tipica figura, che navigando sempre in un mondo di burrasche, ha trovato ognora le gioie che confortano e elevano l'uomo, nella scuola, nell'amore per i fanciulli. Egli si chiamava maestro sulla bocca di tutti, perchè la sua lunga carriera è stata per così dire legata al nome del suo paese, che per quarant'anni di seguito ha affidato i suoi figli alle sue cure. Nel trambusto di una vita piena di amarezze e di sconcerti, egli trovava solo la pace nella scuola, in presenza ai suoi fanciulli, al contatto spirituale con l'innocenza, al senso delle tenere favelle, che parlano solo il linguaggio sereno del cuore. Caro maestro! Il Signore infinitamente giusto, ricolmerà i tuoi meriti del giusto premio.

m. B. R.

Antonio Salis

Il 20 aprile 1939 l'idillico camposanto di San Cassiano a Vicosoprano era gremito di una numerosa folla di gente accorsa da tutti i villaggi della Valle. Tutti erano venuti per accompagnare alla sua ultima dimora terrena il maestro Antonio Salis, dimostrando quanto il defunto maestro e amico era stimato e amato dalla popolazione intiera.

Antonio Salis di Soglio, dopo aver frequentato con buon successo la scuola normale a Coira, si dedicò con grande zelo alla scuola. Per ben 30 anni egli insegnò nella scuola superiore come pure nell'inferiore di Vicosoprano e, possedendo una buona dose di pazienza, svolse il compito impostosi coscienziosamente. La coscienziosità dovrebbe essere una delle maggiori doti di un maestro, s'intende non soltanto di un maestro, ma di ogni persona dabbene; però tanto più e senz'altro di uno che vuol coltivare le teneri pianticelle, alle quali possono paragonarsi i bambini che si lasciano facilmente influenzare da una persona che fa proprio il suo dovere.